

Aggiornamenti normativi

Verona/Roma, ottobre 2013

*INCONTRI DI AGGIORNAMENTO
LABORATORI ACCREDITATI - ISPETTORI QUALIFICATI*

CHIARIMENTI:

1) La norma UNI EN 15763:2010

Determinazione di arsenico, cadmio, mercurio e piombo nei prodotti alimentari per mezzo di spettrometria di massa con plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS) dopo digestione sotto pressione

va **associata** alla **UNI EN 13805:2002** (digestione sotto pressione)

2) Trichinella

Non è necessario indicare anche il Reg CE 1245/2011 a modifica del metodo per la sola introduzione della **formulazione liquida della pepsina**. Il laboratorio può redigere una procedura di dettaglio

3) APAT CNR IRSA

a) Eluati

Sempre più spesso viene chiesto di **ampliare il campo di applicazione** dei metodi studiati per le acque anche agli eluati.

Ciò è stato permesso anche dalla revisione dell'RT-23 cap 5.1 per le matrici assimilabili:

seppur assimilabili alle acque di scarico, la determinazione di elementi in eluati da test di cessione con metodi studiati per le acque di scarico, non prescinde dal calcolo dell'incertezza di misura che deve essere effettuato tenendo conto anche della fase (non chiesta in accreditamento) della preparativa dell'eluato.

Una stima dell'incertezza di misura sulla sola soluzione acquosa porterebbe ad una **sottostima** e quindi poi ad inficiare il confronto con i limiti, di fatto applicati ai rifiuti.

Analogo discorso può essere applicato a tutti i metodi validati per le acque di scarico



b) Rifiuti liquidi acquosi

La matrice è troppo ampia rispetto al campo di applicazione del metodo (acque di scarico), per cui la matrice tal quale non è assimilabile. Va specificato il tipo di rifiuto che verrebbe analizzato.

Es Rifiuti liquidi acquosi: percolati di discarica, acque di processo, acque di lavaggio e di spurgo

c) Ammonio e Arsenico

In merito a tali parametri ma anche ad altri metalli, si ribadisce quanto indicato sul sito ACCREDIA, il laboratorio deve garantire un LOQ compatibile (1/10) con i limiti di legge per le acque destinate al consumo umano (10 microg/L e 0,50mg/L).

Es metodi APAT CNR IRSA 3020 e APAT CNR IRSA 3030

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

VINI

OIV-MA-AS2-01A : R2012	Densità
OIV-MA-AS2-02 : R2012	Tenore zuccherino
OIV-MA-AS2-03B : R2012	Estratto secco totale
OIV-MA-AS323-04A : R2012	Anidride solforosa
OIV-MA-AS323-08 : R2012	Pesticidi

ACQUA

UNI EN ISO 6341: 2013	Daphnia magna
UNI EN ISO 12846: 2013	Mercurio

CARTA

UNI ISO 6588-1 e 6588-2:2013 pH

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

OLIO

Modifiche introdotte al regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione, dell'11 luglio 1991, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti.

Regolamento (UE) n. 299/2013 della commissione del 26 marzo 2013 Gazzetta Ufficiale UE L90/52 28/03/2013 sostituisce:

- l'allegato IX con l'allegato I: Analisi spettrofotometrica nell' ultravioletto- l'allegato XVIII con l'allegato II: Triacilgliceroli con ECN 42

I metodi vanno indicati nel seguente modo:

Analisi spettrofotometrica nell' ultravioletto

Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX

Reg UE 299/2013 26/03/2013 GU UE L90/52 28/03/2013 All I

Triacilgliceroli con ECN 42

Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All XVIII

Reg UE 299/2013 26/03/2013 GU UE L90/52 28/03/2013 All II

Il Regolamento entrerà in vigore dal 1 gennaio 2014

Dal sito EUR-LEX è possibile scaricare, al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:01991R2568-20120809:IT:NOT>
la versione consolidata del 9-08-2012)

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

ALIMENTI:

ISO 4833-1:2013: Microbiology of the food chain - Horizontal method for the enumeration of microorganisms - Part 1: Colony count at 30 degrees C by the pour plate technique

ISO 4833-2:2013: Microbiology of the food chain -Horizontal method for the enumeration of microorganisms - Part 2: Colony count at 30 degrees C by the surface plating technique

ISO 9622: 2013/IDF 141:2013 – Grasso, proteine e lattosio nel latte

FSIS USDA MLG 4.07 2013 Salmonella

FSIS USDA MLG 8.09 2013 Listeria

ISO 9308-2:2012 Escherichia coli MPN

MICROBIOLOGIA:

ISO 7218:2007/Amd 1:2013

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AMBIENTALE

UNI EN ISO 12619:2013 TOC

UNI EN 16192:2012 analisi eluati

UNI EN ISO 16911-1:2013 e 16911-2:2013 velocità e portata

UNI EN 14211: 2012 biossido di zolfo

UNI 10802: 2013 campionamento terreni

Abrogato il D.P.C.M. 28 marzo 1983 (Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno) dal D. Lgs 155/2010

ISO 16911-1:2013 vs UNI 10169:2001

- diversa tipologia di alcune dotazioni strumentali;
- differente incertezza di taratura da garantire per alcune apparecchiature da utilizzare;
- criteri parzialmente diversi per le modalità di calcolo degli affondamenti della sonda;
- modalità operative (es. prova di tenuta, tempi di misura più ampi degli attuali, etc.);
- calcolo dei diversi contributi all'incertezza di misura.

ISO 16911-1:2013

Caratteristiche dei punti di misura:

La norma rimanda completamente alla norma EN 15259, recepita come UNI EN 15259:2008

Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione

Nella UNI 10169 le caratteristiche delle sezioni di campionamento e dei punti di misura erano definite ai §6-9

ISO 16911-1:2013

Indica diversi metodi per la misura di velocità:

1. tubo di Pitot di tipo L e tipo S (Annex A)-unico presente anche nella norma UNI 10169:2001;
2. anemometro (Annex B);
3. gas traccianti diluiti (Annex C);
4. gas traccianti tempo (Annex D);
5. metodo stechiometrico dai parametri di combustione (Annex E);

ISO 16911-1:2013

§7 Apparecchiature:

1. Dettagliate in ogni singolo annex, in relazione al metodi di misura della velocità.
2. Definiti i valori di incertezza strumentale
3. Per le misure dimensionali del camino non è accettabile utilizzare i soli parametri costruttivi (es. diametro nominale), ma devono essere sempre verificate (§7.2)

ISO 16911-1:2013

§9.4 Controlli qualità:

per le misure con metodo della pressione differenziale, per minimizzare l'incertezza di misura

Table 4 — Performance requirements during field measurements

Parameter	Criterion	Method of determination
Field repeatability	≤ 5 % of velocity	Determined before measurements (9.3.4)
Angle of flow sensor to gas flow	$< 15^\circ$	During measurement
Stack internal area	2 % of value	Determined before measurements
Positional accuracy of flow sensor in stack	≤ 10 % of distance between adjacent measurement points	During field measurement
Angle of the probe to measurement plane (pitch of probe)	$\leq 10^\circ$ from measurement plane	During field measurement
Uncertainty in flow measurement device calibration	≤ 1 % of value	Calibration certificate
Uncertainty in differential pressure-reading device calibration ^a	≤ 1 % of value	Calibration certificate for manometer or pressure sensor
Uncertainty in stack gas density ^a	$\leq 0,05$ kg/m ³	During field measurement
^a Only applicable to differential pressure devices.		

ISO 16911-1:2013

§11 Incertezza di misura:

Deve essere stimata l'incertezza di misura da associare ai risultati.

In annex F riportato un esempio di calcolo per il metodo della pressione differenziale.

- Determine the standard uncertainties attached to the performance characteristics to be included in the calculation of the uncertainty budget by means of laboratory and field tests, according to ISO/IEC Guide 98-3.
- Calculate the uncertainty budget by combining all the standard uncertainties according to ISO/IEC Guide 98-3, including the uncertainties in the calibration of the measurement devices, and any uncertainties due to conversion to reported conditions. If required uncertainties due to wall effects and swirl shall be taken into account.
- Values of standard uncertainty that are less than 5 % of the maximum standard uncertainty may be neglected.
- Calculate the overall uncertainty at the measured value, at the reported conditions.
- Uncertainty contributions due to the determination of the stack area shall be considered. This should take account of uncertainties due to the measurement device and stack non-uniformities. An example is given in [Annex D](#).
- Uncertainty contributions due to wall effects may be determined by considering the use of the fixed factor specified in [10.4](#).
- The uncertainty contributions due to swirl may be discounted if the procedures for aligning the flow measuring devices given in EN ISO 16911-1 are followed.

NOTE The laboratory assessment of point measurement devices showed that the maximum effect due to 15° of flow was less than 1 % of the measured velocity.